

# Piano Strategico Regionale per la Promozione della Salute nelle Scuole

## CATALOGO

ANNO SCOLASTICO 2013 - 14



REGIONE PUGLIA  
Assessorato al Welfare



*Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e della Ricerca*

**Puglia**  
Ufficio Scolastico Regionale





REGIONE PUGLIA  
Assessorato al Welfare



*Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e della Ricerca*



# Piano Strategico Regionale per la Promozione della Salute nelle Scuole

## CATALOGO

ANNO SCOLASTICO 2013 - 14



*A cura di:*

Fulvio Longo, Anna Cammalleri, Pasquale Pedote,  
Maria Veronico, Maria Teresa Balducci, Antonella Povia

*Hanno contribuito alla realizzazione del Piano Strategico regionale  
per la promozione della salute nelle scuole 2013/14:*

Ambrogio Aquilino, Tatiana Battista, Leonardo Brandonisio,  
Rosa Colamaria, Addolorata De Luca, Marcello Libetta, Anna Elisabetta Persano,  
Antonio Pesare, Antonio Tommasi, Liborio Rainò

## INDICE

Introduzione .....	Pag. 5
Le caratteristiche dell'Intesa .....	" 7
La struttura organizzativa .....	" 9
Il Piano Strategico .....	" 13
Lo stato dell'arte .....	" 14
Il catalogo .....	" 14
I Progetti 2013-14 .....	" 17
Lotta al tabagismo .....	" 18
<i>Club dei vincenti</i> .....	" 19
<i>Liberi di Scegliere</i> .....	" 21
Prevenzione degli incidenti stradali .....	" 23
<i>Insieme per la sicurezza</i> .....	" 24
Prevenzione dei comportamenti a rischio .....	" 26
<i>Unplugged</i> .....	" 27
<i>Il gioco della rete... che promuove salute</i> .....	" 29
<i>Oltre il segno</i> .....	" 31
Prevenzione della sicurezza nei luoghi di lavoro .....	" 33
<i>Dal palcoscenico alla realtà</i> .....	" 34
<i>I lavoratori del futuro: insegniamo a prevenire</i> .....	" 36
Promozione della corretta alimentazione .....	" 38
<i>Corretta alimentazione e nutraceutici: intervento a kilometro zero</i> ..	" 39
I progetti pluriennali .....	" 40
<i>SBAM</i> .....	" 41
Le sperimentazioni .....	" 43
<i>Teen Explorer</i> .....	" 44
Le altre progettualità provinciali .....	" 46
Come aderire ai Progetti .....	" 53
Modalità di adesione alle iniziative proposte .....	" 54
Scheda di adesione ai progetti .....	" 55

Gli studi di sorveglianza .....	pag.57
Okkio alla Salute .....	" 58
HBSC .....	" 60
PASSI .....	" 62
ESPAD .....	" 64
Prevenzione e gestione dei traumi dentali in età evolutiva .....	" 65
I Componenti del GTI e del GIA.....	" 68
Documenti e LINK Utili.....	" 78



## INTRODUZIONE

La definizione di “salute”, indicata nella Costituzione dell’OMS, come “stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia” attribuisce a tutti gli Stati e alle loro articolazioni la ricerca e l’individuazione dei fattori che agiscono negativamente sulla salute collettiva e la promozione, al contempo, dei fattori che agiscono favorevolmente.

Fornire risposte concrete in tal senso significa operare scelte strategiche investendo in Prevenzione e in Promozione della Salute, come leva per garantire uno stato di benessere psicofisico fin dalle prime fasce di età.

In tale direzione l’Assessorato alle Politiche della Salute e l’Ufficio Scolastico Regionale della Puglia, riconoscendosi attraverso un modello di governance interistituzionale come interlocutori privilegiati nella programmazione dell’attività di promozione dell’educazione alla salute nelle scuole, intendono - con questa seconda edizione del Catalogo regionale - potenziare gli interventi nell’ottica della centralità della persona ed operare con rinnovata attenzione in riferimento alle problematiche di salute dei giovani pugliesi.

È convinzione condivisa che la qualità degli interventi scaturisca da una rete di azioni, relazioni, metodologie e tecniche che, coniugando i ruoli dei diversi attori, si muova in modo sistemico e osmotico sia in direzione *bottom up* sia in direzione *top down*.

La strutturazione degli interventi secondo un’ottica sistemica contribuisce a creare le condizioni migliori per dare concretezza ad una nuova idea di “educazione alla salute” intesa come parte integrante dell’attività istituzionale a tutti i livelli.

La modalità osmotica tende a privilegiare l’intervento laddove il bisogno risulta maggiore, con continui “aggiustamenti” resi possibili grazie alla rilevazione delle reali ricadute delle azioni poste in essere, a breve e lungo termine. Rilevazione delle ricadute non solo in termini di attenzione generale ai bisogni e ai processi attivati in risposta ad essi ma anche rispetto ai “guadagni di salute” della popolazione giovanile e ai guadagni di consapevolezza dell’importanza della prevenzione in via diretta per la salute propria ed indiretta per quella della collettività.

In riferimento a quanto dichiarato, è auspicio comune che il presente strumen-

to possa utilmente inserirsi nella comunità non solo come raccolta di proposte, condivisa e strutturata sui bisogni rilevati, ma soprattutto come risposta aperta ai bisogni delle scuole e presupposto di ricerca per il miglioramento continuo nell'ottica del "bene comune".

L'Assessore al Welfare  
Regione Puglia  
*Elena GENTILE*

Ufficio Regionale Scolastico  
Il Direttore Generale  
*Franco INGLESE*

## LE CARATTERISTICHE DELL'INTESA

La definizione della seconda edizione del catalogo rappresenta il risultato tangibile del forte rapporto di collaborazione instauratosi tra l'Assessorato alla Salute e la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Il modello di *governance* individuato dal Protocollo d'Intesa e concretamente operativo comprende:

- Una cabina di regia regionale, denominato Gruppo Tecnico Interistituzionale (GTI), costituito dall'Assessorato alle Politiche della Salute, dalla Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, dall'Osservatorio Epidemiologico Regionale, dall'ARES, dalle unità operative di Educazione alla Salute delle ASL e dagli Uffici Scolastici degli ambiti territoriali.
- Una struttura presso ciascuna sede provinciale della ASL, denominata Gruppo Interdisciplinare Aziendale (GIA) costituita dai rappresentanti del Dipartimento di Prevenzione, dei Distretti, del Dipartimento di Salute Mentale, Dipartimento per le Dipendenze Patologiche e dell'Ufficio Scolastico Territoriale.

I gruppi di lavoro sostanzialmente aperti alle diverse professionalità presenti nei territori hanno attivato azioni di collaborazione multipla sia in verticale che in direzione orizzontale allo scopo di:

- programmare e realizzare azioni centrate sui bisogni rilevati;
- definire le priorità degli interventi
- progettare interventi tipo e strumenti operativi;
- sostenere la formazione degli operatori sanitari e scolastici;
- attuare la verifica dell'efficacia degli interventi per la successiva valutazione.

Anche questa seconda edizione del catalogo scaturisce da una azione di monitoraggio dei bisogni e di definizione delle priorità ai fini della programmazione di interventi di prevenzione e promozione della salute nella comunità scolastica. Essa inoltre può contare sugli strumenti operativi definiti per le diverse fasi durante il primo anno di attuazione del piano strategico.

A tal riguardo va evidenziata la rinnovata attenzione riservata alla valutazione dell'efficacia degli interventi e delle ricadute a breve e lungo termine, in termini di salute e in termini di consapevolezza delle problematiche connesse all'educazione alla salute dei giovani e alle possibilità di prevenzione.



Maggiore visibilità sarà prevista per l'attività di conoscenza del contesto socio-culturale e dei profili di salute della comunità, attraverso la conduzione di indagini epidemiologiche con l'utilizzo anche di sistemi di sorveglianza sugli stili di vita atti a rilevare i bisogni specifici di salute e a monitorare i principali fattori di rischio comportamentali.

Infine sarà potenziata l'attività di ricerca e di diffusione dei risultati allo scopo di fornire alle diverse professionalità coinvolte a tutti i livelli, i dati sui quali programmare ulteriori interventi migliorativi.

Per la selezione delle proposte da inserire nel nuovo catalogo, il G.T.I., ha utilizzato i seguenti criteri:

- far parte di programmi nazionali/europei con marchio Ministero della Salute, Comitato per il Controllo delle Malattie, Istituto Superiore di Sanità;
- essere a valenza regionale o estendibile a livello regionale;
- costituire la continuazione di progetti già avviati in passato e che hanno prodotto risultati positivi, oggettivamente valutabili;
- essere basati su metodologia scientifica;
- prevedere un sistema di misurazione e valutazione dei risultati.

Esso inoltre si è basato sui risultati del monitoraggio regionale realizzato tramite il questionario "MIGLIORIAMOCI" sia all'interno del gruppo degli operatori sanitari coinvolti sia all'interno del gruppo dei docenti e dirigenti delle scuole che hanno aderito ai progetti inseriti nella prima edizione del catalogo.

All'approfondimento di quanto realizzato durante il primo anno di attuazione del piano strategico per l'educazione alla salute e ai risultati del questionario miglioriamoci sarà dedicato un volume di prossima pubblicazione.

Un ringraziamento particolare ai colleghi dell'Assessorato al Welfare, delle AA.SS. LL, dell'Ufficio Scolastico Regionale e a tutti coloro che hanno collaborato alla costruzione, pianificazione, attuazione, valutazione di tale azione, nonché a quanti, spesso, nell'ombra e con immense difficoltà e dedizione, quotidianamente sono impegnati nella Promozione della Salute.

Il Dirigente del Servizio Programmazione  
Assistenza Territoriale e Prevenzione  
Regione Puglia  
**Fulvio LONGO**

Il Dirigente Ufficio VI  
Ufficio Regionale Scolastico  
**Anna CAMMALLERI**

La struttura  
organizzativa

La Regione Puglia ha regolamentato le azioni di Promozione della Salute nel mondo della scuola, approvando con Delibera di Giunta Regionale n. 1702/2011, il Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia. Con Determina Dirigenziale n. 186 del 13.06.2012 è stato adottato il regolamento per il funzionamento delle due strutture operative:

**GTI (Gruppo Tecnico Interistituzionale)**, composto da:

- Dirigente del Servizio PATP della Regione Puglia
- Direttore Generale USR o suo delegato
- Referente dei rapporti con USR per le tematiche di Guadagnare Salute
- Referente regionale per l'educazione alla salute USR
- Rappresentante dell'ARES
- Referente dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale
- Responsabili delle Strutture di Educazione alla Salute del Dipartimento di Prevenzione delle AA. SS.LL. pugliesi
- Referenti per l'educazione alla salute degli uffici degli ambiti territoriali

**GIA (Gruppo Interdisciplinare Aziendale)**, composto almeno da:

- Referente per l'educazione alla salute del Dipartimento di Prevenzione della A.S.L. con funzione di coordinamento
- Referente per l'educazione alla salute in ambito territoriale scolastico
- Rappresentante del Distretto Socio Sanitario
- Rappresentante del Dipartimento delle Dipendenze Patologiche
- Rappresentante del Dipartimento di Salute Mentale

Il GTI è l'organismo regionale di coordinamento dei due Enti Promotori, ed opera per seguire le finalità di cui all'art. 1 del Protocollo. Attraverso la lettura dei dati epidemiologici operata dall'OER Puglia e la rilevazione dei bisogni delle Istituzioni Scolastiche individua le priorità di intervento ai fini della definizione del "Piano Strategico per l'Educazione alla Salute" il quale viene approvato, di norma, **entro il mese di maggio**;

Predisporre il piano annuale degli interventi e gli indirizzi operativi per la loro realizzazione, favorisce il raccordo con progetti e linee di intervento già avviati a livello nazionale e interregionale;

Esercita un'attività di monitoraggio sulle iniziative dei GIA, valuta le proposte e le relazioni annuali da parte dei GIA, favorisce la raccolta, la diffusione e la promozione delle buone pratiche, propone interventi formativi rivolti ad operatori scolastici e socio-sanitari, monitora gli accordi locali tra le AA.SS.LL. e le Istituzioni Scolastiche Autonome;

**Entro il mese di Settembre** il GTI organizza una Conferenza annuale ove vengono rappresentati i risultati e le valutazioni che riguardano le attività relative al precedente Piano Strategico, promuove l'uso di strumenti di comunicazione (News, report, on-line ecc) per favorire la diffusione delle buone pratiche realizzate in ambito regionale.

Il GIA è l'organismo di coordinamento a livello locale dei due Enti Promotori, opera a livello locale ed è costituito in tutte le Aziende Sanitarie Locali. Le figure professionali coinvolte hanno il compito di fornire a seconda del ruolo e del background di esperienze e competenze possedute, il proprio contributo tecnico specialistico a supporto degli enti firmatari del Protocollo d'Intesa.

**Entro il mese di marzo**, i soggetti interessati alla promozione dell'educazione alla salute (province, comuni, associazioni di volontariato ecc.) che vogliono presentare proposte progettuali, sia provinciali che regionali, possono inviare le medesime o al GIA territorialmente competente il quale le valida e le sottopone alla valutazione del GTI o direttamente al GTI all'indirizzo email: **scuolainsalute@regione.puglia.it**

I GIA **entro il mese di maggio** di ogni anno, predispongono un report delle attività di promozione della salute realizzate nel corso dell'anno scolastico precedente, al fine di consentire la predisposizione del piano annuale degli interventi da parte del GTI, oltre a svolgere compiti di attuazione e/o monitoraggio delle progettualità approvate dal GTI.

I sistemi di sorveglianza sono a cura dell'Osservatorio Epidemiologico della Regione Puglia (OER), che aderendo a studi nazionali, applica strumenti standardizzati, in modo da rilevare e confrontare dati utili per la programmazione e la sorveglianza dei progetti di prevenzione. Conoscere e propagare i risultati del lavoro epidemiologico dei GIA, in modo semplice, ma tempestivo, è cosa di grande utilità per una comune crescita culturale. Ogni sistema di sorveglianza segue tempi e modalità *ad hoc*.



il piano  
strategico

## LO STATO DELL'ARTE

L'anno scolastico 2012/13 ha visto la nascita del primo Catalogo dell'Offerta Formativa per promuovere la Salute nelle Scuole. In questo primo anno di attività del Piano Strategico per la promozione della Salute nelle Scuole, sono state 817 le scuole che hanno presentato manifestazione d'interesse ad aderire ad almeno una delle diverse attività formative presentate tramite catalogo. Più del 70% delle predette scuole ha poi realizzato un progetto di educazione sanitaria presente nel Piano Strategico. In totale sono state coinvolte 2.474 classi per un totale di quasi 53.000 ragazzi di età compresa tra gli 8 – 18 anni. Gli insegnanti che sono stati formati da personale ad hoc per acquisire nuove abilità da utilizzare poi durante le lezioni frontali con i propri alunni sono stati 2.731. Le linee progettuali che hanno riscosso maggiore interesse hanno riguardato la prevenzione al tabagismo, alla corretta alimentazione e alla lotta alla sedentarietà.

L'azione di *governance* ha previsto anche il monitoraggio delle azioni poste in atto in termini qualitativi, sia dal punto di vista della sanità che della scuola.

A tal proposito è stato creato una scheda valutativa denominata "MIGLIORIA-MOCI" ed è stato chiesto a chi ha partecipato alla realizzazione dei progetti del Piano Strategico di compilarla in forma anonima e in modalità on line. I questionari, differenti per il personale scolastico e per quello sanitario, indagavano lo stato di avanzamento dei progetti, i corsi di formazione, il livello di collaborazione dei due mondi e il grado di soddisfazione degli addetti. Nello specifico si è indagato l'impatto del Piano Strategico con la normale programmazione della scuola e per la sanità l'interazione tra i Servizi coinvolti.

Sono stati registrati 1.174 accessi (83% personale scuola e 17% sanità). I risultati sono stati molto incoraggianti, nello specifico per la sanità è emerso come il maggior numero di accessi ha riguardato le tematiche "incidenti stradali" 25%, fumo 23%, alimentazione 16%. Per la scuola invece al primo posto tra i progetti che hanno suscitato maggiore interesse c'erano quelli sull'alimentazione con il 37%, quelli sul fumo 20,7% e sull'affettività e sessualità 15,7%.

Nel 74% dei casi gli insegnanti che hanno aderito ai progetti hanno inserito questi nel piano offerta formativa (POF). Il 90% degli insegnanti ha considerato i progetti adeguati al miglioramento dell'attività didattica/educativa e con "Metodologia" efficace.

Per il 77% del personale sanitario il livello di collaborazione col personale sco-

lastico è stato ritenuto buono/ottimo; l'82% ha ritenuto buono/ottima l'organizzazione ma circa il 51% ha dichiarato "scarso e/o appena sufficiente" il numero del personale sanitario impegnato.

La lettura dei questionari ha evidenziato che nel primo anno di attuazione del Piano Strategico, nonostante alcuni prevedibili ritardi, gli obiettivi fissati sono stati raggiunti all'80%.

Il numero elevato di accessi attesta l'attenzione sia del mondo scolastico che di quello sanitario nei confronti di una azione congiunta che grazie alla perfetta sintonia creatasi all'interno del tavolo di lavoro inter-istituzionale è certamente destinata a proseguire. L'azione complessiva, unica nel suo genere al livello nazionale, ha certamente contribuito ad avviare un cammino comune, scuola/sanità, per accrescere la consapevolezza dell'importanza della cultura della prevenzione nelle giovani generazioni.

## IL CATALOGO

La creazione di un Catalogo di proposte progettuali rivolte a tutte le scuole della Regione Puglia, più che un esigenza, è stata la normale conseguenza dell'azione posta in atto dal Governo regionale della Sanità e della Scuola, quale giusta rappresentazione del lavoro svolto, da anni, da quanti con passione e professionalità operano nell'ambito della promozione dei corretti stili di vita e della prevenzione in senso lato. Questo strumento vuole essere una guida per i dirigenti scolastici, da inserire all'interno dell'offerta didattica nei confronti degli studenti ed utile, in un oceano di proposte che pervengono al mondo della scuola, ad orientarne le scelte. Tutte le progettualità proposte, condivise nella costruzione, nella metodologia e nella valutazione, partono da una rilevazione del fabbisogno manifestato da parte della scuola ma, altresì, dall'analisi dei dati epidemiologici i quali ci evidenziano lo stato di salute della nostra popolazione e servono, quale guida, nel determinare le azioni di promozione della salute nell'ambito scolastico. Particolare attenzione, infatti, si è data alla possibilità di integrazione delle azioni con i percorsi curriculari da porre in atto. Il Catalogo 2013-2014 percorre la strada già intrapresa con il catalogo precedente che prevedeva, al proprio interno, sia un sistema di verifica delle azioni poste in atto che un monitoraggio del gradimento e dell'impatto che il Protocollo



d'Intesa e il Piano Strategico Regionale hanno avuto nelle realtà territoriali, sia in rapporto all'organizzazione aziendale sia nei confronti del mondo della scuola.

Il catalogo, al suo interno, presenta:

- una sezione contenete tutte le proposte di intervento di carattere regionale, suddivise per area tematica;
- una sezione relativa alle progettualità già avviate con il precedente catalogo, di carattere pluriennale, ed in corso di completamento;
- il ventaglio di proposte provinciali che tengono conto delle specifiche problematiche e peculiarità locali;
- la sezione delle "Sperimentazioni" che contiene progettualità che si contraddistinguono per l'innovazione tematica, la metodologia costruttiva e sono oggetto di attenta analisi al fine di un eventuale "esplosione" futura su scala regionale;
- l'area dedicata agli Studi di Sorveglianza;
- la descrizione dell'organizzazione di cui si è dotata al Regione Puglia per la *governance* di tali attività, i contatti e i componenti dei vari tavoli di coordinamento, la descrizione delle modalità di adesione da parte delle scuole alle singole progettualità, la modalità di presentazione di nuovi progetti, e le scadenze;
- l'area documentale.

Tutti i progetti saranno monitorati e valutati in modo da conoscere il grado di soddisfazione degli utenti e la riuscita dello stesso al fine di una programmazione basata su prove di efficacia.

I PROGETTI  
PLURIENNALI

LE SPERIMENTAZIONI

I PROGETTI  
PROVINCIALI

*i Progetti*  
2013 - 14

LOTTA AL  
TABAGISMO

PREVENZIONE  
DEGLI INCIDENTI  
STRADALI

PREVENZIONE  
DEI COMPORTAMENTI  
A RISCHIO

PREVENZIONE  
PER LA SICUREZZA  
DEI LUOGHI DI LAVORO

PROMOZIONE  
DELLA CORRETTA  
ALIMENTAZIONE

*i Progetti*  
2013-14

LOTTA AL

TABAGISMO



## CLUB DEI VINCENTI

### Un piano speciale contro il fumo

#### Obiettivo generale

Informare e sensibilizzare gli insegnanti sui danni del fumo e ancor più sulla pressione sociali che porta i bambini ad iniziare a fumare.

#### Obiettivo specifico

- **conoscitivi:** sui danni del fumo, sulla esistenza di pressioni e influenze sociali che spingono a fumare, sulla legislazione;
- **attitudinali:** viene valorizzato il non fumatore;
- **comportamentali:** i bambini imparano a dire di no a chi offre loro tabacco (proponendo alternative e argomentazioni in contrasto con messaggi promozionali a favore del tabacco) e al fumo passivo;

#### Destinatari

**Intermedi:** Docenti e famiglie degli alunni

**Finali:** Alunni frequentanti la 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> classe della scuola primaria

#### Azioni educative

La proposta che dovrà essere sviluppata dai docenti nel corso dell'anno scolastico si struttura in cinque *Unità Didattiche*

1. **Unità didattica 1:** conoscenza del personaggio "Mister star bene" e della sua funzione;
2. **Unità didattica 2:** approfondimento delle conoscenze del corpo umano e del sistema respiratorio;
3. **Unità didattica 3:** comprensione dei diversi modi di pensare che possono agevolare o ostacolare l'avvicinamento al fumo;
4. **Unità didattica 4:** capacità a non lasciarsi condizionare dal fumo;
5. **Unità didattica 5:** costituzione del Club dei vincenti ovvero dei bambini che dichiarano di non fumare;

*Il progetto prevede l'arrivo di una lettera per ogni Unità Didattica da parte di un "personaggio misterioso che chiede aiuto per problemi di salute", in questo modo ogni lettera che arriva ai bambini permette all'insegnante di attivare un percorso per raggiungere gli obiettivi sopradescritti. Il Programma è supportato da una guida didattica per insegnanti.*

### L'impegno richiesto

- **alla scuola:** organizzazione di n. 1 incontro (pomeridiano) di presentazione del programma ad insegnanti e genitori;
- **ai docenti:** partecipazione a n. 1 incontro di presentazione ed a n. 2 incontri per la formazione sul progetto in orario pomeridiano; per ciascuna unità didattica è previsto un impegno di circa due ore di lavoro in classe;
- **agli studenti:** partecipazione alle 5 unità didattiche in classe e ad alcune attività a casa (intervista a fumatori, non fumatori, ex fumatori, genitori); rilevazione in TV di messaggi che spingono a fumare e di spot pubblicità-progresso; disponibilità al colloquio con i propri genitori sulle tematiche del fumo di tabacco; impegno a diventare promotori di salute verso i loro pari o le proprie famiglie.
- **alle famiglie:** partecipazione agli incontri di presentazione del Progetto; coinvolgimento nelle attività a casa.

## LIBERI DI SCEGLIERE

### Programma di prevenzione dell'abitudine al fumo

#### Obiettivo generale

Informare e sensibilizzare gli adolescenti sui danni del fumo e ancor più sulla pressione sociale che li porta ad iniziare a fumare.

#### Obiettivo specifico

- Promuovere lo sviluppo della persona, rinforzando le risorse individuali;
- Sviluppare comportamenti adeguati per resistere alle influenze degli amici e delle mode, per saper continuare ad essere non fumatori e per stimolare gli altri ragazzi a non fumare;
- Valorizzare l'immagine del non fumatore;

#### Destinatari

**Intermedi:** Docenti e famiglie degli alunni

**Finali:** 2a e 3a classe della scuola secondaria di primo grado

#### Azioni educative

La proposta che dovrà essere sviluppata dai docenti nel corso dell'anno scolastico si struttura in cinque *attivazioni*:

1. **Attivazione 1 - "Cosa ne penso...":** i ragazzi, suddivisi in gruppi di lavoro, mettono in comune le opinioni ed eventuali esperienze nell'uso della sigaretta e sono aiutati ad identificare le ragioni che li spingono a fumare. Intervista ad un adulto fumatore, ex fumatore e non fumatore.
2. **Attivazione 2 - "Mi confronto...":** gli studenti, in gruppi di lavoro, riassumono il contenuto delle interviste fatte alle persone adulte; i gruppi di studenti compilano una scheda di lavoro e appendono alle pareti cartelloni per la raccolta delle risposte fornite nella attivazione 1.
3. **Attivazione 3 - "No, grazie":** agli studenti è richiesto di scrivere e rappresentare una storia in cui sono presenti situazioni di offerta e di rifiuto di una sigaretta. Gli alunni compilano individualmente una scheda di lavoro che analizza il contenuto delle storie.
4. **Attivazione 4 - "Sono libero di scegliere":** gli studenti analizzano le pressioni che famiglia e coetanei possono esercitare nei confronti del fumo di tabacco mediante la compilazione di una scheda di lavoro ("I tipi di pressione");

5. **Attivazione 5 - "Gli artisti siamo noi":** Gli studenti trasmettono messaggi che promuovono la salute e che spingono altri studenti a liberarsi dal fumo della sigaretta e ad esserne sempre lontani mediante disegni e slogan pubblicitari o brevi articoli di giornale.

*È importante che aderiscano più insegnanti della stessa classe (in particolare: scienze, lettere ed educazione artistica) che si avvicendino nello svolgimento del programma con un ruolo di "conduttore-facilitatore" del gruppo-classe.*

### **L'impegno richiesto**

- **alla scuola:** organizzazione di n. 1 incontro (pomeridiano) di presentazione del programma ad insegnanti e genitori;
- **ai docenti:** partecipazione a n. 1 incontro di presentazione ed a n. 2 incontri per la formazione sul progetto ; per ciascuna attivazione è previsto un impegno di circa due ore di lavoro in classe;
- **agli studenti:** partecipazione alle 5 Attivazioni in classe e ad alcune attività a casa (intervista a fumatori, non fumatori, ex fumatori, genitori); raccolta/individuazione di materiale pubblicitario, fumetti etc. che, anche indirettamente, reclamizzano il fumo o esortino a non fumare o a smettere; rilevazione in TV di messaggi che spingono a fumare e di spot pubblicità-progresso; realizzazione elaborati finali su situazioni, gesti, emozioni e sentimenti legati al fumo;
- **alle famiglie:** partecipazione agli incontri di presentazione del Progetto;

*i Progetti*  
2013 - 14

PREVENZIONE  
DEGLI INCIDENTI  
STRADALI





## **INSIEME x LA SICUREZZA**

### **I moltiplicatori dell'azione preventiva nella prevenzione degli incidenti stradali**

#### **Obiettivo generale**

Fornire ai docenti una metodologia per affrontare il tema dell'uso e abuso di sostanze psicotrope in relazione agli incidenti stradali.

#### **Obiettivo specifico**

- conoscere i danni da abuso di sostanze psicotrope;
- conoscere la legislazione in merito;
- conoscere l'influenza della pressione sociale sul consumo di sostanze psicotrope;
- valorizzare il ruolo del "guidatore designato" e il corretto uso dei dispositivi di sicurezza;
- realizzare valutazioni critiche sulle situazioni "a rischio" dell'adolescenza in relazione al tema sostanze psicotrope;
- saper riconoscere i benefici di un ambiente in cui l'uso sociale dell'alcol non supera il limite.

#### **Destinatari**

**Intermedi:** I moltiplicatori dell'azione preventiva (ovvero i soggetti che a vario titolo entrano in contatto con i destinatari finali potendo assumere un ruolo importante nel promuovere il cambiamento): docenti referenti per la promozione della salute, docenti impegnati per il conseguimento del patentino, genitori, forze dell'ordine, istruttori di autoscuole, associazioni di categoria dei locali da ballo e di pubblico spettacolo, associazioni di volontariato, enti locali (Comuni, Province).

**Finali:** alunni frequentanti la 3<sup>a</sup> classe della scuola secondaria di 1° grado  
alunni frequentanti le classi 1<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> delle scuole secondarie di 2° grado

#### **Azioni educative**

Il Programma è sviluppato dai docenti nel corso dell'anno scolastico.

L'attuazione è scandita dalla proiezione di strumenti audiovisivi dedicati e da giochi interattivi sul tema della sicurezza stradale, approfondendo i temi dell'alcool, sostanze e guida, dei dispositivi di protezione (casco, cinture di sicurezza, seggiolino), dell'uso del cellulare in auto.

*Per facilitare la partecipazione dei ragazzi sarà possibile proporre loro di realizzare e*

*di sviluppare al termine del programma materiali audio o video sviluppati in gruppo. Al termine del progetto può essere programmato un evento a livello locale dove verranno premiati i lavori più significativi.*

### **L'impegno richiesto**

- **alla scuola:** garantire la partecipazione al corso di formazione agli insegnanti individuati; organizzare il corso per i moltiplicatori, disponibilità di aula multimediale dove i ragazzi potranno cimentarsi in giochi interattivi;
- **ai docenti:** partecipazione al corso di formazione sul progetto (in orario pomeridiano); lezioni frontali in classe variabili tra le 4 e le 8 ore in totale, sulla base del livello di approfondimento scelto dall'insegnante per la tematica specifica;
- **agli studenti:** partecipazione attiva agli incontri a scuola; produzione di materiali audio-video;
- **alle famiglie:** coinvolgimento attivo e propositivo delle famiglie degli studenti negli incontri in plenaria con gli stakeholders, orientato a condividere e perseguire l'obiettivo di indirizzare i giovani studenti verso comportamenti consapevoli.



PREVENZIONE  
DEI COMPORTAMENTI  
A RISCHIO



## UNPLUGGED

### Lotta alle dipendenze

#### Obiettivo generale

Prevenire e/o ritardare l'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive

#### Obiettivo specifico

- Favorire e consolidare il rafforzamento delle competenze interpersonali
- Sviluppare e potenziare le abilità intrapersonali
- Modificare le errate convinzioni sulla diffusione e accettazione sociale dell'uso di sostanze
- Aumentare le conoscenze sui rischi connessi all'uso di sostanze e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze

#### Destinatari

**Intermedi:** Docenti e famiglie degli alunni

**Finali:** I destinatari finali del programma sono gli adolescenti d'età compresa tra 12 e 14 anni. Scuola Secondaria di 1° (terzo anno), Scuola Secondaria di 2° (1° anno)

#### Azioni educative

- Esecuzione di 12 moduli in classe (circa 1 modulo ogni 20 giorni), da integrare nel curriculum scolastico.
- Attività di supervisione svolta da parte degli operatori sanitari con gli insegnanti (consiste in periodici incontri in cui utilizzando la tipica metodologia di formazione si discutono le fasi già svolte del programma e le eventuali criticità riscontrate)

*Gli operatori dell'equipe operativa riceveranno la formazione dal National team Unplugged dell'OED per poter diventare Local trainers Unplugged e formare gli insegnanti del proprio territorio. Ogni equipe operativa dovrà impegnarsi ad attivare almeno 3 - 4 corsi di formazione per insegnanti*

#### L'impegno richiesto

- **alla scuola:** Individuazione di circa 1-2 insegnanti per classe (gli stessi insegnanti possono seguire più classi); permettere la partecipazione agli insegnanti individuati al corso di formazione di 20 ore (2 giornate e mezza oppure 5 pomeriggi);

- **ai docenti:** partecipare a corsi di formazione; eseguire 12 moduli didattici in classe grazie all'ausilio del materiale fornito durante la formazione: quaderno dell'insegnante e delle carte da gioco.
- **Agli studenti:** partecipazione ai 12 moduli con una metodologia coinvolgente incentrata sul gioco e tener cura del proprio quaderno studente;

## IL GIOCO DELLA RETE... CHE PROMUOVE SALUTE

Prevenzione da dipendenza da Telefoni Cellulari, Internet,  
Videogiochi e Gioco D'Azzardo

### Obiettivo generale

Prevenire e/o ritardare dalle Dipendenza da Telefoni Cellulari, Internet, Videogiochi e Gioco D'Azzardo

### Obiettivo specifico

- Riduzione della possibile evoluzione in dipendenza patologica di alcune condizioni a rischio attraverso la precoce individuazione di specifiche patologie dell'età evolutiva e precoce trattamento delle stesse
- Analisi e diffusione dei dati raccolti attraverso la somministrazione di questionari ai genitori e ai docenti
- Diffusione di corrette informazioni basate sulle evidenze scientifiche, alle famiglie e agli insegnanti delle scuole medie di 1°
- Formazione congiunta degli operatori socio sanitari

### Destinatari

**Intermedi:** genitori, docenti, operatori socio sanitari

**Finali:** ragazzi nella fascia di età 10 -14anni

### Azioni educative

Il progetto si articola in 5 tappe:

1. incontri di informazione – formazione per docenti e genitori delle scuole coinvolte nell'azione progettuale
2. incontri pubblici di sensibilizzazione delle comunità locali e conferenze stampa
3. laboratori con i ragazzi delle Scuole Elementari (classi V) "ildonodiusms@virgilio.it"
4. elaborazione e diffusione opuscoli informativi per docenti, genitori ed operatori socio sanitari
5. pubblicazione bando di concorso sul tema "GIOCOMERC@NTEDIVERITA" da realizzarsi presso le scuole secondarie di primo grado

### L'impegno richiesto

- **alla scuola:** disponibilità di spazi per incontri con docenti e genitori, con ausili tecnologici (impianto di amplificazione vocale, pc con proiettore); organizza-

zione di n. 1 incontro (pomeridiano) di presentazione del programma ad insegnanti e genitori.

- **ai docenti:** partecipazione incontri di presentazione e di formazione sul progetto (in orario pomeridiano);  
per l'attivazione di ciascuna unità didattica è previsto un impegno di circa due ore di lavoro in classe; ciò premesso, il programma si armonizza senza interferire con le attività ordinarie scolastiche e senza la necessità di impegnare ulteriori risorse economiche, di personale e di tempo oltre quelle previste;  
somministrazione dei questionari da consegnare al Dipartimento Dipendenze Patologiche.
- **Agli studenti:** partecipazione alle Unità Didattiche in classe e ad alcune attività a casa; rilevazione in TV di messaggi che spingono al gioco d'azzardo e spot pubblicità-progresso; disponibilità al colloquio con i propri genitori sulle tematiche delle dipendenze da gioco; impegno a diventare promotori di salute verso i loro pari o le proprie famiglie.

## OLTRE IL SEGNO

### Progetto educativo/formativo sui rischi connessi alla pratica del tatuaggio e del piercing

#### Obiettivo generale

Prevenzione dei rischi derivanti dalla pratica di tatuaggi e piercing.

#### Obiettivo specifico

- diffondere informazioni, su basi scientificamente corrette, relative ai diversi aspetti a tutela della propria salute riguardanti le pratiche di tatuaggio e piercing, in particolare quelli igienico-sanitari e quelli legati ai rischi infettivi;
- approfondire la conoscenza del fenomeno-tendenza tra i giovani mediante l'acquisizione di dati epidemiologici regionali "ad hoc".

#### Destinatari

**Intermedi:** Docenti

**Finali:** Studenti frequentanti la Scuola Secondario di II grado

#### Azioni educative

Realizzare di una campagna di sensibilizzazione attraverso un seminario informativo/formativo da tenere presso ciascuna scuola aderente all'iniziativa, dedicato sia agli studentesca che ai docenti.

A tale incontro interverrà (con l'ausilio di materiale didattico e audiovisivo) personale altamente qualificato del gruppo multidisciplinari della ASL e che comprende competenze igienistiche, epidemiologiche, dermatologiche, infettivologiche, psico-pedagogiche e sociologiche.

Previsto anche un contributo di operatori qualificati, esperti e autorizzati (tatuatori e piercers) sul codice deontologico che essi devono rispettare e sui loro obblighi di informazione all'utente circa i rischi e precauzioni da osservare.

Al termine dell'evento, agli studenti sarà distribuito un questionario, anonimo ed autocompilato, che sarà successivamente ritirato dai docenti per la consegna al G.I.A. I questionari saranno elaborati statisticamente e i risultati analizzati e studiati dal gruppo multidisciplinare.



### L'impegno richiesto

- **alla scuola:** disponibilità di spazi per incontri con docenti con ausili tecnologici (impianto di amplificazione vocale, pc con proiettore); permettere la realizzazione all'evento di informazione/formazione in plenaria con i docenti e gli studenti.
- **ai docenti:** partecipazione all'incontro di presentazione e all'evento informativo/formativo (in orario antimeridiano e della durata di circa 3 ore); somministrazione e ritiro di questionari.
- **agli studenti:** partecipazione all'evento informativo/formativo; compilazione di questionari;



PREVENZIONE  
PER LA SICUREZZA  
DEI LUOGHI DI LAVORO



Foto dell'Istituto dell'Olio - Bisceglie (BT) premiata al primo concorso  
"Dal Palcoscenico alla Realtà" a.s. 2012-2013.

## DAL PALCOSCENICO ALLA REALTÀ

### A Scuola di Prevenzione

#### Obiettivo generale

Sensibilizzare gli alunni sul tema della sicurezza negli ambienti di lavoro

#### Obiettivo specifico

Raggiungere il 20% del potenziale pubblico di studenti (IV e V classi degli Istituti Liceali, Tecnici e Professionali del territorio pugliese)

#### Destinatari

**Finali:** Alunni frequentanti la 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> classe di Licei, Istituti Tecnici e Professionali

#### Azioni educative

Sono previste tre fasi operative:

Nella prima fase c'è il fulcro emotivo del Progetto: si pone nella visione critica a teatro dello Spettacolo realizzato dal teatro Kismet Opera di Bari (repliche della *pièce* agli studenti) tratto dai Quaderni della Prevenzione (Regione Puglia-Inali) dieci racconti di Vite Spezzate, con eventi da programmare nel corso del 1° quadrimestre.

Nella seconda fase il programma prevede nei giorni immediatamente successivi alla visione dello spettacolo, un incontro di confronto, analisi e discussione sui casi rappresentati, alla presenza di personale individuato che lavora ogni giorno su queste tematiche: i tutor sono individuati tra gli operatori dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro delle ASL e tecnici della Consulenza Tecnica Regionale Accertamento Rischi e Prevenzione dell'INAIL. Durante tale momento formativo verranno analizzate le dinamiche intervenute nel determinismo degli infortuni.

Nella terza fase del Progetto i ragazzi saranno infine chiamati a partecipare ad un concorso che li vedrà impegnati nella realizzazione di prodotti culturali aventi come tema centrale la sicurezza nei luoghi di lavoro (attraverso microclip, cortometraggi, racconti brevi, foto pictures).

#### L'impegno richiesto

- **alla scuola:** sensibilizzazione degli studenti a partecipare sia allo spettacolo teatrale che al successivo momento formativo presso gli stessi Istituti scolastici che al concorso;

- **ai docenti:** coadiuvare i tutors (operatori SPESAL ed INAIL) durante il momento formativo successivo; coadiuvare i ragazzi nella realizzazione dei prodotti multimediali concorsuali;
- **Agli studenti:** partecipare allo spettacolo teatrale; partecipare attivamente al successivo momento formativo nel contesi scolastico; partecipare alle attività concorsuali

## I LAVORATORI DEL FUTURO

### Insegniamo a prevenire

#### **Obiettivo generale**

Diffusione della cultura della salute e sicurezza del lavoro alle giovani generazioni.

#### **Obiettivo specifico**

Integrazione delle tematiche di salute e sicurezza sul lavoro nei percorsi formativi scolastici.

#### **Destinatari**

**Intermedi:** Docenti delle Scuole Primarie e Secondarie di I e II grado

**Finali:** Alunni dei rispettivi Istituti

#### **Azioni educative**

In una prima fase della progettualità, è prevista l'effettuazione di specifici percorsi formativi per i docenti individuati dalle direzioni scolastiche. In particolare, i temi trattati saranno:

- La Scuola e la cultura della prevenzione;
- Le figure di responsabilità per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- La valutazione dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori;
- I Dispositivi di protezione collettiva ed individuale;
- Prevenzione nei luoghi di lavoro e stili di vita: alcol e sostanze stupefacenti;

La docenza dei richiamati percorsi formativi sarà affidata ad operatori dei Servizi Prevenzione E Sicurezza degli Ambienti di Lavoro del territorio di competenza, che si avvarranno anche di supporti audiovisivi al fine di migliorare l'efficacia della formazione svolta. Inoltre, tali percorsi prevederanno uno specifico approfondimento sulle problematiche di applicazione del Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i. nel mondo della scuola. La metodologia adottata prevede il riferimento a strumenti di analisi degli infortuni sul lavoro di facile applicazione, quale ad esempio la metodologia "Sbagliando s'impara".

In una seconda fase, i docenti precedentemente formati estenderanno la formazione agli alunni di almeno tre classi negli Istituti Scolastici che hanno aderito al progetto, utilizzando a tale scopo le ore di educazione civica dedicate alla prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali.

Ai docenti sarà distribuita copia del volume tratto dalla Collana "I quaderni della Prevenzione" Il Decreto Legislativo 81/08 nella Scuola: Indirizzi Interpretativi".

### **L'impegno richiesto**

- **alla scuola:** individuazione dei docenti che partecipano alla prima fase progettuale; organizzazione dei percorsi formativi specifici nelle classi aderenti al progetto
- **ai docenti:** partecipazione ai corsi di formazione; trasferimento delle conoscenze agli alunni
- **agli studenti:** partecipazione attiva alla specifica formazione nelle ore di educazione civica

*i Progetti*  
2013 - 14

PROMOZIONE  
DELLA CORRETTA  
ALIMENTAZIONE



## CORRETTA ALIMENTAZIONE E NUTRACEUTICI: INTERVENTO A KILOMETRO ZERO

### Obiettivo generale

Conoscenze e competenze in campo alimentare per una corretta e salustica alimentazione dei giovani in età evolutiva.

### Obiettivo specifico

- Acquisizione da parte degli insegnanti e quindi a ricaduta per gli studenti, di elementi certi e scientificamente comprovati per una corretta gestione dell'alimentazione, evitando diete estemporanee e integrazioni forzate, con additivi ed integratori alimentari.
- Contenimento delle intolleranze alimentare e patologie dismetaboliche

### Destinatari

**Intermedi:** Docenti di scienze

**Finali:** Ragazzi nella fascia di età 14 -19 anni

### Azioni educative

- Formazione di gruppi di frequentanti (docenti) non superiore alle 40 unità;
- Didattica frontale con descrizione dei vari composti ad attività salustica presenti negli alimenti (3 moduli da 3 ore ciascuno);
- Valutazioni nutrizionali e sociali degli alimenti tipici della dieta mediterranea, con particolare attenzione agli alimenti tipici delle nostre zone (alimenti a Km=0) (3 moduli da 3 ore ciascuno);
- Valutazioni delle intolleranze alimentari e delle sindromi dismetaboliche da non corretta alimentazione (3 moduli da 3 ore ciascuno);
- Stili di vita e corretto rapporto con il cibo con supporto neuropsicologico. (1 modulo da 3 ore);

### L'impegno richiesto

**alla scuola:** disponibilità di spazi per incontri con docenti con ausili tecnologici (impianto di amplificazione vocale, pc con proiettore);

**ai docenti:** partecipazione al corso di formazione (della durata di circa 3 ore);

**agli studenti:** partecipazione all'evento informativo/formativo; compilazione di questionari;





I PROGETTI

PLURIENNALI

(LE ADESIONI SI SONO CHIUSE NELL'ANNO SCOLASTICO 2012/13)



## SBAM

### Sport, Benessere, Alimentazione, Mobilità, Scuola

#### Obiettivo generale

Modificare il comportamento nei bambini sostenendo e promuovendo, nel contesto "scuola", scelte alimentari corrette e uno stile di vita attivo.

#### Durata

Il programma, di durata triennale, è stato avviato nell'anno scolastico 2012-13 nelle classi terze della scuola primaria e proseguirà nell'a.s. 2013-14 e nell'a.s. 2014-15 nelle medesime classi.

#### Destinatari

**Intermedi:** 884 Docenti e 9.434 Famiglie degli alunni coinvolti.

**Finali:** 9.434 alunni afferenti a 445 classi.

#### Azioni educative

Il Programma prevede l'attuazione di 4 linee di Sviluppo, in 3 annualità:

**Prima annualità** (AA 2012/13), le attività saranno svolte con l'ausilio di personale specializzato, in collaborazione con le Masserie Didattiche.

- **Linea di Sviluppo n.1:** Educazione Alimentare e Nutrizionale.

Si porrà particolare attenzione a collocare l'atto alimentare nella sua dimensione più propria, ossia quella di un atto complesso che non coinvolge soltanto gli aspetti della fisiologia, ma comprende anche determinanti di tipo psicologico, sociale e culturale.

- **Linea di Sviluppo n.2:** Sana Alimentazione e Prodotti del Territorio.

L'obiettivo principale di questa linea di sviluppo è quello di educare ad una sana e corretta alimentazione attraverso la promozione del consumo alimentare consapevole, passando per i temi dell'agricoltura e dei suoi legami con l'ambiente. Si intende, inoltre, contribuire a consolidare il legame dei bambini (e delle loro famiglie) con il proprio territorio.

**Seconda annualità** (AA 2013/14), le attività saranno svolte con l'ausilio di personale specializzato, in collaborazione con il CONI Puglia e con l'Università di Bari e Foggia - Facoltà di Scienze delle Attività Motorie e Sportive.

- **Linea di Sviluppo n.3:** Promozione dell'Attività Motoria

Il programma "SBAM!" prevede lo svolgimento di attività motorie e sportive che si terranno in orario curriculare presso il plesso che aderirà all'iniziativa, nel periodo ottobre-maggio di ciascun anno scolastico. Tali attività consistono in n.2 ore settimanali / per gruppo classe per un periodo totale di 20 settimane (per ogni anno scolastico). Le attività saranno programmate in forma ludico-sportiva attraverso un percorso che si snoderà, con l'ausilio del gioco, dall'atletica leggera agli sport di squadra.

**Terza annualità** (AA 2014/15), le attività saranno svolte con l'ausilio dell'Assessorato alla Mobilità, con la partecipazione dei ricercatori dell'AReM, realizzerà interventi di sensibilizzazione e di formazione rivolti a docenti, amministratori e genitori sul tema dei *percorsi sicuri casa-scuola a piedi*.

- **Linea di Sviluppo n.4:** Percorsi sicuri per il tragitto casa-scuola a piedi

L'occasione più comune per svolgere attività fisica per i bambini è andare e tornare da scuola a piedi: si tratta di un valido momento di esercizio che abitua fin da piccoli a stili di vita attivi. Questa linea di sviluppo prevede il coinvolgimento delle comunità locali e le sue ricadute possono essere molteplici, anche non strettamente connesse alla prevenzione del sovrappeso e dell'obesità, quali la sicurezza stradale ed educazione ambientale.



# LE SPERIMENTAZIONI

Tale progettualità verrà sperimentata solo nella ASL Bari



## TEEN EXPLORER

### Programma di prevenzione dei pericoli per la salute associati all'uso improprio del web

#### Obiettivo generale

Prevenire i pericoli associati all'uso eccessivo del *web* (es. *cyber bullismo*, adescamento on line...)

#### Obiettivo specifico

- Ridurre la prevalenza di adolescenti che incorrono in pericoli associati al web;
- Responsabilizzare i ragazzi, stimolando *l'empowerment* e l'uso di strategie di *coping* funzionali in situazioni di pericolo;
- Sostenere lo sviluppo di abilità psicosociali atte a fronteggiare le pressioni sociali (consapevolezza del Sé, capacità di *problem solving*, autoaffermazione e stress management).

#### Destinatari

**Intermedi:** docenti

**Finali:** alunni frequentanti la scuola secondaria di primo e secondo grado e famiglie

#### Azioni educative

Il progetto richiede due fasi: avvio e svolgimento.

Nella fase di avvio è prevista la presentazione del programma e la formazione dei docenti.

Nella fase di svolgimento gli insegnanti realizzeranno 5 Unità Didattiche adattabili alle situazioni specifiche di ogni classe:

- **U.D.1:** Conoscere le principali problematiche e i bisogni dell'adolescenza, approfondendo tematiche cruciali per la salute relativamente a questa fase di vita;
- **U.D.2:** Analizzare la qualità delle relazioni e i comportamenti degli adolescenti e favorire la consapevolezza del Sé;
- **U.D.3:** Stimolare la riflessione e il senso critico rispetto alle potenzialità e i pericoli potenziali del web;
- **U.D.4:** Focalizzare l'attenzione su norme, tutele e sanzioni relative all'uso improprio del web;

- **U.D.5:** Riconoscere e individuare le strategie più adeguate per poter prendere decisioni, prevenire danni per la salute e diventare promotori della sicurezza sul web;

*In occasione della giornata europea dedicata alla sicurezza in rete dei ragazzi denominata "Safer Internet Day", prevista nella prima settimana di Febbraio, gli studenti realizzeranno una giornata di sensibilizzazione in plenaria sulle insidie di internet allo scopo fornire informazioni sui pericoli del web (pedofilia e cyber bullismo), particolare attenzione ai rischi per la salute.*

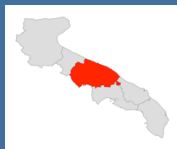
### **L'impegno richiesto**

- **Alla scuola:** utilizzo di materiale tecnico di istituto per la realizzazione del lavoro finale di comunicazione sociale;
- **Ai docenti:** partecipazione a n.2 incontri di formazione; progettazione e realizzazione di unità didattiche relative alle tematiche previste; realizzazione del prodotto finale di comunicazione sociale insieme ai propri alunni; disseminazione presso altre classi dell'istituto.
- **Agli alunni:** partecipazione attiva alle attività del programma; realizzazione dei lavori finali (spot, cortometraggi, slogan, poster, fumetti gadget...); impegno a diventare promotori di "buone prassi" e responsabili "Cittadini Digitali".
- **Alle famiglie:** partecipazione attiva alle attività del programma e agli eventi di sensibilizzazione organizzati dalla scuola; collaborazione per la realizzazione del prodotto finale.

*i Progetti*  
2013 - 14

LE ALTRE  
PROGETTUALITÀ  
PROVINCIALI



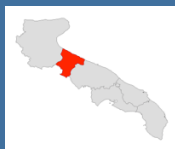


## ASL BARI

Per info e/o adesioni: [rosa.colamaria@asl.bari.it](mailto:rosa.colamaria@asl.bari.it)

Area tematica	Titolo	Target
<b>Prevenzione pediculosi</b>	<i>Sorveglianza pediculosi scolastica</i>	Scuola primaria
<b>Psicosi</b>	<i>PrecoceMente</i>	Scuola secondaria 2° grado
<b>Prevenzione delle dipendenze patologiche</b>	<i>Sportello D.I.P.</i>	Scuola secondaria di 1° grado (3 classe) e scuola secondaria 2° grado
<b>Alimentazione e stili di vita</b>	<i>Progetto aziendale SIAN</i>	Scuola primaria/ scuola secondaria I grado
<b>Prevenzione delle dipendenze patologiche</b> (da realizzare solo nel comune di Bari)	<i>Io non dipendo</i>	Scuola secondaria I grado

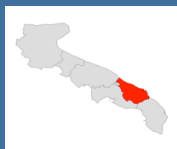




## ASL BAT

Per info e/o adesioni: [ada.deluca@auslbatuno.it](mailto:ada.deluca@auslbatuno.it)  
[sisp.trinitapoli@alice.it](mailto:sisp.trinitapoli@alice.it)

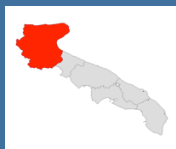
Area tematica:	Titolo	Target
<b>Sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro</b>	<i>Il corretto uso dei servizi di emergenza-urgenza</i>	Tutte le scuole di ogni ordine e grado
<b>Dipendenze Patologiche</b>	<i>LIBERA-MENTE Educare per orientare e orientare per imparare a scegliere</i>	Scuola Secondaria 1° grado classe III Scuola Secondaria 2° grado classi I e II
<b>Dipendenze Patologiche</b>	<i>IL GIOCO PATOLOGICO Percorso di sensibilizzazione sulle problematiche connesse al gioco d'azzardo</i>	Scuola Secondaria 2° grado classe III
<b>Affettività e Sessualità</b>	<i>PIANETA ADOLESCENZA</i>	Scuola Secondaria 1° grado classe III
<b>Affettività e Sessualità</b>	<i>LA PEER EDUCATION PER LA PREVENZIONE DELLE MALATTIE SESSUALMENTE TRASMESSE</i>	Scuola Secondaria 2° grado



## ASL BRINDISI

Per info e/o adesioni: [educazionesalute@asl.brindisi.it](mailto:educazionesalute@asl.brindisi.it)

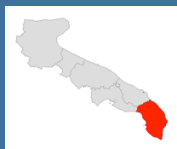
Area tematica	Titolo	Target
<b>Sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro</b>	<i>Il corretto uso dei servizi di emergenza-urgenza</i>	Tutte le scuole di ogni ordine e grado
<b>Prevenzione obesità pediatrica</b>	<i>CIP X CIOP (continui interventi preventivi per il contrasto integrato dell'obesità pediatrica)</i>	Scuola Primaria
<b>Vizi di refrazione-Dislessia</b>	<i>Superiamo le difficoltà@'</i>	Scuola Primaria
<b>Prevenzione dell'abbandono</b>	<i>Come vivere in armonia con gli animali</i>	Scuola Primaria
<b>Pediculosi</b>	<i>Scacco al pediculus</i>	Scuola Primaria
<b>Affettività_MST-Vaccinazione. HPV</b>	<i>"Affettivamente"</i>	Scuola Secondaria di I°- II°



## ASL FOGGIA

Per info e/o adesioni: [l.brandoniso@aslfg.it](mailto:l.brandoniso@aslfg.it)  
[segreteria@aslfg.it](mailto:segreteria@aslfg.it)

Area tematica	Titolo	Target
<b>Sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro</b>	<i>Il corretto uso dei servizi di emergenza-urgenza</i>	Tutte le scuole di ogni ordine e grado
<b>Promozione del benessere psicoaffettivo</b>	<i>Self-efficacy: strategie di educazione all'affettività per bambini ed adolescenti più felici e sicuri di sé</i>	scuola dell'infanzia scuola primaria scuola secondaria di primo e secondo grado
<b>Prevenzione dell'utilizzo di sostanze d'abuso e dei comportamenti dipendenti</b>	<i>Strategie di prevenzione di comunità nelle dipendenze patologiche</i>	scuola secondaria di primo e secondo grado
<b>Empowerment degli adulti</b>	<i>Promuovere le competenze educative negli adulti per accrescere il benessere del territorio</i>	genitori docenti educatori
<b>Promozione delle life skills</b>	<i>La promozione della salute a scuola attraverso la peer education</i>	scuola secondaria di secondo grado
<b>Prevenzione delle dipendenze</b>	<i>Un posto nel sole</i>	scuola primaria scuola secondaria di primo e secondo grado
<b>Disturbi alimentari e corretti stili di vita</b>	<i>Il gusto ed il benessere: vivisano</i>	scuola secondaria di secondo grado: IV e V
<b>Disturbi alimentari e corretti stili di vita</b>	<i>Scusate il disturbo</i>	scuola secondaria di secondo grado
<b>Disturbi alimentari e corretti stili di vita</b>	<i>Obesità infantile</i>	scuola primaria e scuola secondaria di primo grado
<b>Andrologia e sessualità</b>	<i>Ciao maschio; ciao eva</i>	scuola secondaria di primo e secondo grado
<b>Affettività e Sessualità</b>	<i>Prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse, promozione della vaccinazione anti HPV</i>	scuola secondaria di primo e secondo grado
<b>Educazione nutrizionale e promozione di corretti stili di vita</b>	<i>Porta la frutta a scuola</i>	Scuola primaria



## ASL LECCE

Per info e/o adesioni: [marcello.libetta@gmail.com](mailto:marcello.libetta@gmail.com)

Area tematica	Titolo	Target
<b>Sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro</b>	<i>Il corretto uso dei servizi di emergenza-urgenza</i>	Tutte le scuole di ogni ordine e grado
<b>Alcool</b>	<i>Alcool piacere di conoscerti</i>	Scuola secondaria di 2° grado
<b>Gestione della emozioni, socialità, affettività</b>	<i>"Tutti insieme alla pari"</i>	Scuola secondaria di 1° Classi seconde e terze. Genitori e docenti
<b>Educazione socio-affettiva. Integrazione. Comportamento alimentare</b>	<i>"Universo giovani: non siamo soli" "Uguali nella diversità"</i>	Scuola secondaria di 2° grado Classi prime, seconde e terze
<b>Educazione nutrizionale e promozione di corretti stili di vita</b>	<i>"CIP X CIOP" Controllo Integrato dell'Obesità Pediatrica</i>	Scuola infanzia, primaria e secondaria di 1° Insegnanti e genitori
<b>La sessualità responsabile nell'adolescente per la prevenzione delle MST</b>	<i>I consultori famigliari nella prevenzione delle MST (La peer education nella prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse)</i>	Scuola secondaria di 2° grado
<b>Educazione nutrizionale e promozione di corretti stili di vita</b>	<i>AKUNA MATATA</i>	Scuola primaria, classi seconde, terze e quarte. Insegnanti e genitori
<b>Sicurezza alimentare e promozione di corretti stili di vita</b>	<i>"DALL'ANIMALE ALL'ALIMENTO" conoscere per valorizzare e prevenire. Lo studente di oggi, il consumatore consapevole di domani</i>	scuola primaria scuola secondaria di primo e secondo grado. Insegnanti e genitori



## ASL TARANTO

Per info e adesioni: [coord.educsalute@libero.it](mailto:coord.educsalute@libero.it)

Area tematica	Titolo	Target
<b>Prevenzione dei comportamenti a rischio attraverso lo sviluppo delle life skills</b>	<i>"Diario della salute. Percorsi di promozione del benessere tra i pre-adolescenti"</i>	Docenti del secondo anno della scuola secondaria di primo grado
<b>Igiene della colonna vertebrale e la diagnosi precoce della scoliosi.</b>	<i>"Una colonna forte... sostiene tutta la vita"</i>	Alunni frequentanti la 5 <sup>a</sup> classe della scuola primaria e 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> classe della scuola secondaria di primo grado.
<b>Programma di informazione ed educazione sanitaria sull'igiene e la sicurezza alimentare.</b>	<i>"Sicurezza alimentare: una vita di qualità."</i>	Alunni frequentanti la 2 <sup>a</sup> e 3 <sup>a</sup> classe della scuola secondaria di primo grado.
<b>Guida all'uso responsabile della principale risorsa della nostra vita e tutela dell'ambiente.</b>	<i>"Atlantide"</i>	Alunni frequentanti la scuola secondaria di primo e secondo grado.
<b>Prevenzione della pediculosi</b>	<i>"Piccoli Grattacapi"</i>	Genitori di alunni della Scuola materna e Scuola primaria
<b>Affettività e sessualità</b>	<i>Programma di prevenzione ed informazione alla affettività e alla sessualità</i>	Alunni della 3 <sup>a</sup> classe della Scuola secondaria di primo grado e della 1 <sup>a</sup> classe della Scuola secondaria di secondo grado
<b>Sottoprogetti attivabili su specifica richiesta da parte delle scuole che aderiscono ai programmi regionali di cui al presente catalogo</b>		
<b>Laboratorio teatrale sul tema della comunicazione tra genitori e figli</b>	<i>"Senza maschera per incontrare te"</i>	Famiglie degli studenti della Scuola secondaria di secondo grado

come aderire  
ai Progetti



## MODALITÀ DI ADESIONE ALLE INIZIATIVE PROPOSTE

Le Scuole che intendono aderire ad una o più proposte progettuali per l'anno scolastico 2013-14 devono utilizzare l'apposita **scheda** allegata al presente Catalogo.

La scheda, compilata in ogni sua parte, deve essere inviata – mediante fax oppure a mezzo posta elettronica, ai seguenti recapiti, a seconda della provincia di appartenenza:

PROVINCIA	E-MAIL	FAX
ASL FOGGIA	segreteria@aslfg.it	0882200422
ASL BAT	ada.deluca@aslbato.it	0883630958
ASL BARI	rosa.colamaria@asl.bari.it	0803357825
ASL BRINDISI	educazionesalute@asl.brindisi.it	0831510364
ASL LECCE	marcello.libetta@gmail.com	0832215398
ASL TARANTO	Coord.educsalute@libero.it	0997786503

Per ulteriore notizie relative ai vari Progetti, è possibile contattare il locale coordinamento del GIA.

Le scuole che manifestano interesse a partecipare a uno o più Progetti, verranno in ogni caso, contattate direttamente da un operatore sanitario della ASL per ricevere maggiori informazioni sui Progetti prescelti, per la definizione degli aspetti organizzativi e logistici e per la conferma della partecipazione.

**Per motivi organizzativi e di programmazione delle attività le richieste di adesione devono pervenire entro il 21 Ottobre 2013.**

Si precisa inoltre che **l'attivazione dei Progetti nelle singole scuole avverrà in relazione all'ordine cronologico di arrivo** delle richieste di adesione sulla base delle disponibilità che le singole ASL/Province potranno garantire.

**Ogni scuola potrà esprimere al massimo 2 preferenze**, graduandole in base all'interesse (dall'interesse maggiore al minore).

## MANIFESTAZIONE D'INTERESSE A PARTECIPARE AI PROGETTI

Dopo aver visionato il catalogo 2013/14, si invia la presente scheda di adesione come manifestazione di interesse, per la partecipazione di questa scuola:

\_\_\_\_\_

(scrivere in stampatello la denominazione della Scuola specificandone l'ordine ed il grado)

con sede in \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

Tel \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_

e-mail: \_\_\_\_\_

Al/ai seguente/i progetto/i di Educazione alla Salute per l'anno scolastico 2013/14.

**N.B.** Possono essere indicati al massimo due progetti che dovranno essere contrassegnati con il n°1 e il n°2, scrivendo il numero in corrispondenze del/i Progetto/i prescelto/i in base al grado di priorità, ovvero il n°1 sarà attribuito al progetto di maggiore interesse. L'inserimento della scuola nel/nei progetti sarà confermato dai GIA del rispettivo territorio.

Progetto	N° di classi partecipanti	N° di alunni partecipanti	Grado priorità
<i>Club dei vincenti</i> (scuola primaria)			
<i>Liberi di scegliere</i> (scuola secondaria I grado)			
<i>Insieme per la sicurezza</i> (scuola secondaria I –II grado)			
<i>Unplugged</i> (scuola secondaria I –II grado)			
<i>Il gioco della rete... che promuove salute</i> (scuola primaria e secondaria I grado)			
<i>Oltre il segno</i> (scuola secondaria II grado)			
<i>Dal palcoscenico alla realtà</i> (scuola secondaria II grado)			
<i>I lavoratori del futuro: insegniamo a prevenire</i> (scuola primaria e secondaria I –II grado)			
<i>Corretta alimentazione e nutraceutici: intervento a Kilometro zero</i> (scuola secondaria II grado)			
<i>Teen Explorer</i> (solo ASL Bari, scuola secondaria I –II grado)			
*			
*			

\* Indicare il progetto aziendale con relativa ASL di riferimento





**Si indica il Docente/i per il Progetto/i indicati:**

*Prof./prof.ssa* \_\_\_\_\_

*e-mail* \_\_\_\_\_

*tel.* \_\_\_\_\_

*Prof./prof.ssa* \_\_\_\_\_

*e-mail* \_\_\_\_\_

*tel.* \_\_\_\_\_

*Firma del Dirigente*

\_\_\_\_\_



# gli studi di sorveglianza

Raccolte continue nel tempo finalizzate all'azione



## OKKIO ALLA SALUTE

### Sorveglianza sullo stato ponderale dei bambini

OKkio alla SALUTE, sistema di sorveglianza sulle abitudini alimentari e sull'attività fisica dei bambini delle scuole primarie (6-10 anni), ha l'obiettivo di Orientare la realizzazione di iniziative utili ed efficaci per il miglioramento delle condizioni di vita e di salute dei bambini delle scuole primarie.

La sorveglianza è orientata alla raccolta di poche informazioni basilari, mediante l'utilizzo di strumenti e procedure semplici, accettabili da operatori e cittadini e sostenibili dai sistemi di salute. In tal senso, la sorveglianza non è adatta a un'analisi approfondita delle cause del sovrappeso e dell'obesità (che possono essere oggetto di specifici studi epidemiologici), e non permette lo screening e l'avvio al trattamento dei bambini in condizioni di sovrappeso o obesità (cosa invece possibile con una attività di screening condotta sull'intera popolazione).

Nel 2008 è stata sviluppata la prima versione dei 4 questionari di OKkio alla SALUTE.

Dopo la conclusione della prima raccolta dati e dello studio di approfondimento "ZOOM8" condotto dall'INRAN, che ha evidenziato la necessità di apportare alcune integrazioni ai testi, è stata elaborata l'ultima versione dei questionari di OKkio alla SALUTE utilizzata nel 2010 e nel 2012. I quattro questionari sono: uno da somministrare ai bambini in aula, uno per i genitori da compilare a casa e due destinati rispettivamente agli insegnanti e ai dirigenti scolastici.

Il questionario per i bambini comprende 15 semplici domande riferite a un periodo di tempo limitato (dal pomeriggio della giornata precedente alla mattina della rilevazione). I bambini hanno risposto al questionario in aula, individualmente e per iscritto, e gli operatori si sono resi disponibili per chiarire eventuali dubbi.

Inoltre i bambini vengono misurati (peso e statura) da operatori locali addestrati utilizzando bilancia Seca872TM e Seca874TM con precisione di 50 grammi e stadiometro Seca214TM e Seca217TM con precisione di 1 millimetro. In caso di esplicito rifiuto dei genitori, il questionario non è somministrato e i bambini non sono misurati. Non è stata prevista alcuna forma di recupero dei dati riguardanti i bambini assenti, né di sostituzione dei bambini con rifiuto.

Per stimare la prevalenza di sovrappeso e obesità è utilizzato l'Indice di Massa Corporea (IMC), ottenuto come rapporto tra il peso espresso in chilogrammi al netto della tara dei vestiti e il quadrato dell'altezza espressa in metri, misura che

ben si presta ai fini della sorveglianza per l'analisi dei trend temporali e della variabilità geografica e ampiamente utilizzata a livello internazionale. Per la definizione del sottopeso, normopeso, sovrappeso, obeso e severamente obeso si è scelto di utilizzare i valori soglia per l'IMC desunti da Cole et al., come consigliato dalla International Obesity Task Force (IOTF). In particolare, nell'analisi dei dati sono stati considerati come sottopeso i bambini con un valore di IMC uguale o inferiore a 17 in età adulta e, per la prima volta nel 2012, è stato possibile calcolare la quota di bambini severamente obesi, ovvero con un valore di IMC in età adulta pari o superiore a 35 (Cole et al., 2012).

Per favorire l'attività fisica e una sana alimentazione, è necessario sapere cosa mangiano e quanto si muovono i bambini. La scuola è quindi il luogo ideale per raccogliere queste informazioni.

## HBSC

### Health Behaviour in School-aged Children

Lo studio HBSC (*Health Behaviour in School-aged Children* - Comportamenti collegati alla salute in ragazzi di età scolare), è uno studio internazionale svolto ogni 4 anni in collaborazione con l'Ufficio Regionale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per l'Europa.

Nel 1982, è stato promosso da Inghilterra, Finlandia e Norvegia e oggi conta 43 paesi partecipanti. La ricerca vuole aumentare la comprensione sui fattori e sui processi che possono influire sulla salute degli adolescenti. L'Italia è entrata a far parte di questo studio nel 2000 partecipando all'indagine 2001/2002.

L'obiettivo principale è quello di aumentare la comprensione sulla salute e sul benessere degli adolescenti e di utilizzare i risultati ottenuti dall'indagine per orientare le pratiche di promozione di salute e le politiche rivolte ai giovani sia a livello nazionale che internazionale.

La ricerca sulla salute dei bambini e adolescenti e sui fattori che la influenzano è essenziale per lo sviluppo di attività di educazione sanitaria efficaci e può contribuire alla promozione ed attuazione di politiche sociali che indirizzino verso l'adozione di comportamenti positivi. La salute deve però essere considerata nella sua accezione più ampia come benessere fisico, sociale ed emozionale, come risorsa per la vita. Per queste ragioni la ricerca deve considerare sia le dimensioni positive della salute, come la scuola, la famiglia e i pari, così come eventuali comportamenti o fattori di rischio conosciuti.

Al fine di comprendere pienamente i fattori che influenzano la salute e i comportamenti ad essa collegati nella popolazione adolescente, è fondamentale esplorare sia il contesto relazionale all'interno della famiglia e del gruppo di pari, sia la condizione socio-economica nella quale crescono i giovani. La popolazione target dello studio HBSC sono i ragazzi e ragazze in età scolare (11, 13 e 15 anni). Questa fascia di età rappresenta l'inizio dell'adolescenza, una fase di forti cambiamenti sia a livello fisico che emozionale, ma anche il periodo della vita in cui vengono prese importanti decisioni riguardanti la salute e la carriera futura (scolastica e lavorativa). Lo strumento di studio è un questionario, contenente una serie di domande volte ad indagare alcune aree tematiche fondamentali, comuni a tutti i paesi partecipanti, che riguardano i comportamenti correlati alla salute, le risorse individuali e sociali, le conseguenze in termini di salute e i fattori socio-culturali. Il questionario viene distribuito nelle classi prime e terze delle scuole medie inferiori e nelle classi

seconde degli istituti campionati sul territorio nazionale. Il formato distribuito varia a seconda dell'età dei ragazzi e ragazze ai quali è rivolto (11, 13 e 15 anni). Alcune tematiche non vengono proposte ai soggetti intervistati più giovani (come quelle relative ai rapporti sessuali o l'uso di sostanze stupefacenti).

Le risposte alle domande vengono fornite autonomamente da ragazzi/e e nel totale anonimato. Le informazioni demografiche raccolte (informazioni circa il genere degli intervistati, l'anno e il mese di nascita, la classe di frequenza, la nazionalità, la nazionalità dei genitori), non permettono, comunque, di risalire alla persona che lo ha compilato.

## PASSI

### Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia

L'*evidence* applicata alla prevenzione. Potrebbe essere questo il motto della sorveglianza Passi (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia), avviata nel 2006 con l'obiettivo di effettuare un monitoraggio a 360 gradi sullo stato di salute della popolazione adulta italiana.

La sorveglianza Passi si caratterizza come una sorveglianza in sanità pubblica che raccoglie, in continuo e attraverso indagini campionarie, informazioni dalla popolazione italiana adulta (18-69 anni) sugli stili di vita e fattori di rischio comportamentali connessi all'insorgenza delle malattie croniche non trasmissibili e sul grado di conoscenza e adesione ai programmi di intervento che il Paese sta realizzando per la loro prevenzione.

I temi indagati sono il fumo, l'inattività fisica, l'eccesso ponderale, il consumo di alcol, la dieta povera di frutta e verdura, ma anche il controllo del rischio cardiovascolare, l'adesione agli screening oncologici e l'adozione di misure sicurezza per prevenzione degli incidenti stradali, o in ambienti di vita di lavoro, la copertura vaccinale antinfluenzale e lo stato di benessere fisico e psicologico, e ancora alcuni aspetti inerenti la qualità della vita connessa alla salute.

Passi viene disegnato come un sistema di sorveglianza gestito dalle Asl, che lo portano avanti in ogni fase, dalla rilevazione all'utilizzo dei risultati, giovandosi del supporto e dell'assistenza di un coordinamento centrale, che assicura la messa a punto e diffusione di procedure standardizzate di rilevazione (il piano di campionamento, il questionario standardizzato per la raccolta delle informazioni, strumenti di monitoraggio della qualità dei dati raccolti e delle performance nella rilevazione delle singole aziende) e di strumenti di analisi dei dati (per l'analisi dei dati aziendali e regionali), e assicura la comunicazione dei risultati (per esempio con la diffusione sul sito web dei principali risultati a livello nazionale e regionale). Le interviste avvengono in modalità telefonica, su un campione stratificato casuale.

Tarato quindi sui bisogni locali, utile ai fini della programmazione regionale e aziendale e della verifica delle *performance* raggiunte e della eventuale adozione di misure correttive agli interventi già adottati. Per la gestione della comunicazione dei dati ai responsabili e la diffusione dei risultati al cittadino ci si avvale di una piattaforma web, ad accesso riservato, e di un sito web dedicato, aperto a tutti. Tra gli obiettivi non secondari della sorveglianza Passi, quello di registrare l'opinione del-

la popolazione sulla propria salute. L'indagine sancisce così l'idea che il progresso sanitario di un sistema di salute (anche quello aziendale) passa per una maggiore interazione fra domanda e offerta dei servizi, fra utenti ed erogatori di cure su quali siano le priorità di salute e sull'evoluzione degli interventi. Passi vuole essere una vera e propria piattaforma di comunicazione che, se ben strutturata e utilizzata, può trasformarsi in un'occasione reale di empowerment del sistema di salute aziendale, regionale e delle comunità stesse.



## **SPS-ESPAD**

### **European School survey Project on Alcohol and other Drugs**

SPS-ESPAD è una ricerca sui comportamenti d'uso di alcol tabacco e sostanze illegali da parte degli studenti delle scuole medie superiori.

L'indagine viene condotta tra gli studenti delle scuole medie superiori di ogni ordine e grado, con il metodo della somministrazione di questionari contemporaneamente a tutta la classe; i dati sono rilevati, quindi, nelle stesse condizioni di un compito scritto. Tale indagine viene ripetuta con cadenza annuale su un campione rappresentativo delle scuole superiori presenti sul territorio nazionale.

Il questionario ESPAD indaga i consumi di sostanze legali quali tabacco, alcol, psicofarmaci, doping e altre sostanze psicotrope illecite. Nello specifico vengono studiate le esperienze d'uso delle sostanze nella vita, negli ultimi 12 mesi e negli ultimi 30 giorni.

È prevista un'analisi sul quadro degli atteggiamenti di approvazione o disapprovazione rispetto all'uso delle varie sostanze e la percezione dei rischi a queste correlati.

Il questionario contiene inoltre una scala standardizzata per la rilevazione di eventuali disturbi dell'alimentazione.

Tale indagine riveste un importante ruolo nell'individuazione di interventi adeguati alle problematiche giovanili: i dati sulle opinioni e gli atteggiamenti in rapporto alle varie sostanze e sull'esperienza del consumo delle stesse rivestono, infatti, fondamentale importanza nell'ottica della valutazione e programmazione degli interventi di prevenzione.

## **PREVENZIONE E GESTIONE DEI TRAUMI DENTALI IN ETÀ EVOLUTIVA**

### **Indagine conoscitiva sui traumi dentali nei bambini**

Spesso la conoscenza delle corrette procedure da seguire in presenza di un trauma dentale in età pediatrica non sono adeguate. Questo può comportare gravi danni per la salute orale in quanto un intervento non tempestivo mette a repentaglio il recupero del dente traumatizzato.

Nel novembre 2012 il Ministero della Salute ha pubblicato le “Linee guida nazionali per la prevenzione e la gestione clinica dei traumi dentali negli individui in età evolutiva” ([www.salute.gov.it/imgs/C\\_17\\_pubblicazioni\\_1872\\_allegato.pdf](http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_1872_allegato.pdf)), ma la reale competenza sugli interventi da promuovere in casi del genere non è soddisfacente al di fuori delle figure specialistiche competenti (in particolare odontoiatri e pediatri).

Per verificare il livello di conoscenza sulle procedure da rispettare in caso di trauma dentale, il Dipartimento in epigrafe propone un’indagine conoscitiva tra genitori di bambini in età evolutiva e insegnanti di scuola primaria e infanzia.

L’indagine consiste nella distribuzione e raccolta di un questionario a risposta multipla che sarà compilato in forma anonima. I risultati saranno elaborati presso il Dipartimento e rappresenteranno la base su cui realizzare una brochure informativa da distribuire nelle scuole e nei centri sportivi che, tra l’altro, permetterà di divulgare le Linee guida e permettere agli individui di assumere comportamenti adeguati nell’ottica della promozione alla salute.



*i componenti  
del GTI e del GIA*

## I COMPONENTI DEL GRUPPO TECNICO INTERISTITUZIONALE

### SANITÀ

#### REGIONE PUGLIA

Assessorato al Welfare – Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione  
Viale Gentile n. 52 – 70126- Bari  
[www.sanita.puglia.it](http://www.sanita.puglia.it)

● **Dott. Fulvio LONGO**

Dirigente Servizio PATP  
[f.longo@regione.puglia.it](mailto:f.longo@regione.puglia.it)

● **Dott. Antonio TOMMASI**

Dirigente Ufficio 1 (Sanità Pubblica e Sicurezza sul Lavoro) Servizio PATP  
[a.tommasi@regione.puglia.it](mailto:a.tommasi@regione.puglia.it)

● **Dott. Pasquale Domenico PEDOTE**

Dirigente Medico responsabile rapporti con USR per la Promozione della Salute  
[pasquale.pedote@asl.brindisi.it](mailto:pasquale.pedote@asl.brindisi.it)

● **Dott.ssa Antonella Povia**

Ufficio di segreteria per la Promozione della Salute  
[scuolainsalute@regione.puglia.it](mailto:scuolainsalute@regione.puglia.it)

#### AGENZIA REGIONALE SANITARIA PUGLIA

Viale Gentile n. 52 -70126 - Bari  
[www.sanita.puglia.it](http://www.sanita.puglia.it)

● **Dott. Ambrogio AQUILINO**

Direttore Medico Area Accreditamento, Qualità e Ricerca  
[a.aquilino@ares.puglia.it](mailto:a.aquilino@ares.puglia.it)

## OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO REGIONALE PUGLIA

Piazza Giulio Cesare n. 11 -70124 - Bari

[www.sanita.puglia.it](http://www.sanita.puglia.it)

● **Dott.ssa Maria Teresa BALDUCCI**

Consulente Medico – Epidemiologo

[mt.balducci@oerpuglia.org](mailto:mt.balducci@oerpuglia.org)

### AZIENDE SANITARIE LOCALI

#### ASL BA

● **Dott.ssa Rosa COLAMARIA**

Dipartimento di Prevenzione

[rosa.colamaria@asl.bari.it](mailto:rosa.colamaria@asl.bari.it)

#### ASL BAT

● **Dott.ssa Addolorata DE LUCA**

Dipartimento di Prevenzione

[sisp.trinitapoli@alice.it](mailto:sisp.trinitapoli@alice.it)

#### ASL BR

● **Dott. Liborio RAINÒ**

Dipartimento di Prevenzione

[liborio.raino@asl.brindisi.it](mailto:liborio.raino@asl.brindisi.it)

In sostituzione: **Dott Pasquale Domenico PEDOTE**

#### ASL FG

● **Dott. Leonardo BRANDONISIO**

Dipartimento di Prevenzione

[l.brandonisio@aslfg.it](mailto:l.brandonisio@aslfg.it)

#### ASL LE

● **Dott. Marcello LIBETTA**

Dipartimento di Prevenzione

[marcello.libetta@gmail.com](mailto:marcello.libetta@gmail.com)

In sostituzione: **Dott.ssa Anna Elisabetta PERSANO**

#### ASL TA

● **Dott. Antonio PESARE**

Dipartimento di Prevenzione

[antpesare@libero.it](mailto:antpesare@libero.it)

In sostituzione: **Dott.ssa Tatiana BATTISTA**

---

## SCUOLA

---

### UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA DIREZIONE GENERALE USR PUGLIA

Via Castromediano N. 123 – 70126 Bari

*www.pugliausr.it*

● **Dott.ssa Anna CAMMALLERI**

Dirigente Vicario USR Puglia

Tel. 080-5506211

*anna.cammalleri@istruzione.it*

● **Prof.ssa Maria VERONICO**

Referente regionale USR Puglia per l'educazione alla salute

Tel. 080-5506284/241

*maria.veronico@istruzione.it*

### UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE

● **Provincia di Bari**

Prof. Antonio Rago

*antonio.rago@ba.istruzione.it*

● **Provincia di Barletta- Andria-Trani**

Prof. Antonio Rareva

*antonio.rago@ba.istruzione.it*

● **Provincia di Brindisi**

Prof.ssa Marisa Lotti

*mariagiuseppa.lotti.br@istruzione.it*

● **Provincia di Foggia**

Prof.ssa Lucia Onorati

*lucia.onorati@tiscali.it*

● **Provincia di Lecce**

Prof.ssa Roberta Manco

*roberta.manco.le@istruzione.it*

● **Provincia di Taranto**

Prof. Giuseppe Candreva

*giuseppe.candreva.ta@istruzione.it*

Prof.ssa Anna Maria Occhionegro

*annamaria.occhinegro@istruzione.it*



## I COMPONENTI DEL GRUPPO INTERDISCIPLINARE AZIENDALE

### ASL BARI

*Coordinatore:* **Dott.ssa Rosa COLAMARIA**

Dipartimento di Prevenzione – email: [rosa.colamaria@asl.bari.it](mailto:rosa.colamaria@asl.bari.it)

Tel. 080/3357801- Fax: 0803357825 - Cell. 366-6224765

#### *Componenti*

Nome e Cognome	Struttura di appartenenza	Telefono	Fax:	email
<b>Antonio Rago</b>	Ufficio Scolastico Provinciale	080/5477220	080/5477326	<a href="mailto:antonio.rago@ba.istruzione.it">antonio.rago@ba.istruzione.it</a>
<b>Angela Carofiglio</b>	Dipartimento Salute Mentale	080/5842423	080/5842413	<a href="mailto:carofiglio.form@asl.bari.it">carofiglio.form@asl.bari.it</a>
<b>Domenica Munno</b>	Dipartimento Dipendenze Patologiche	080/3484720	080/3484720	<a href="mailto:dinamunno@libero.it">dinamunno@libero.it</a>
<b>Marinetta Tateo</b>	Distretto Socio-Sanitario	080/4717704	080/4717741	<a href="mailto:marinetta.tateo@asl.bari.it">marinetta.tateo@asl.bari.it</a>

### ASL BAT

*Coordinatore:* **Dott.ssa Addolorata DE LUCA**

Dipartimento di Prevenzione – email: [sisp.trinitapoli@alice.it](mailto:sisp.trinitapoli@alice.it)

Tel. 0883.631504 Fax: 0883.630958 - Cell. 320.7473174

#### *Componenti*

Nome e Cognome	Struttura di appartenenza	Telefono	Fax:	email
<b>Antonio Rago</b>	U.S.P.	080/5477220	080/5477326	<a href="mailto:antonio.rago.ba@istruzione.it">antonio.rago.ba@istruzione.it</a>
<b>Mauro Sarcina</b>	Distretto S.S,	320.4307951 0883/577809	0883/577847	<a href="mailto:Dsb4@auslbatuno.it">Dsb4@auslbatuno.it</a>
<b>Gianfranco Mansi</b>	Dipart. Dip. Patologologiche	368.298297 0883/299387	0883/299273	<a href="mailto:gianfranco.mansi@auslbatuno.it">gianfranco.mansi@auslbatuno.it</a>
<b>Gisella Farruggio</b>	Dipartimento Salute Mentale	333.3182473 0883/483286	-	<a href="mailto:gisellafarruggio@gmail.com">gisellafarruggio@gmail.com</a>

**ASL BRINDISI***Coordinatore: Dott. Liborio RAINÒ*Dipartimento di Prevenzione – email: [liborio.raino@asl.brindisi.it](mailto:liborio.raino@asl.brindisi.it)

Tel. 0831.510345 - Fax: 0831.510364 - Cell. 355-7543771

**Componenti**

Nome e Cognome	Struttura di appartenenza	Telefono	Fax	email
<b>Maria Giuseppa Lotti</b>	U.S.R.-Amb. Brindisi	0831-58935	0831-58960	<a href="mailto:mariagiuseppa.lotti.br@istruzione.it">mariagiuseppa.lotti.br@istruzione.it</a>
<b>Pasquale Pedote</b>	Dipartimento Prevenzione	3346576761	0831510376	<a href="mailto:pasquale.pedote@asl.brindisi.it">pasquale.pedote@asl.brindisi.it</a>
<b>Annamaria Mazzotta</b>	Distretto S.S. n. 4	0831670219 3357544261	0831/670227	<a href="mailto:mazzotta.anna@hotmail.it">mazzotta.anna@hotmail.it</a>
<b>Laura Muraglia</b>	Dipart. Dip. Patologologiche	0831 536624	0831-536604	<a href="mailto:muraglia.laura@libero.it">muraglia.laura@libero.it</a>
<b>Antonio Serinelli</b>	Dip. Salute Mentale	0831 670362	0831-670363	<a href="mailto:serinelli_antonio@libero.it">serinelli_antonio@libero.it</a>
<b>Giuseppina Scarano</b>	Struttura di Informazione Comunicazione	3357543706	0831-536745	<a href="mailto:scarano@asl.brindisi.it">scarano@asl.brindisi.it</a>

**Segreteria**

Nome e Cognome	Struttura di appartenenza	Telefono	Fax	email
<b>Rosa L. Signorile</b>	Dipartimento Prevenzione UPS	3346576668	0831/510364	<a href="mailto:rossellasignorile@hotmail.it">rossellasignorile@hotmail.it</a>

## ASL FOGGIA

*Coordinatore:* **Dott. Leonardo BRANDONISIO**

Dipartimento di Prevenzione – email: [l.brandonisio@aslfg.it](mailto:l.brandonisio@aslfg.it)

Tel. - Fax 0882.200422

### *Componenti*

Nome e Cognome	Struttura di appartenenza	Telefono	Fax	email
<b>Lucia Onorati</b>	USP Uff. IX FG	0881/795241	0881/774748	<a href="mailto:lucia.onorati@tiscali.it">lucia.onorati@tiscali.it</a>
<b>Michele Urbano</b>	Distretto 1-2	0881/884512	0881/884512	<a href="mailto:dott.urban@tiscali.it">dott.urban@tiscali.it</a>
<b>Matteo Giordano</b>	DDP	0884/510310	0884/510340	<a href="mailto:matteo.giordano@yahoo.it">matteo.giordano@yahoo.it</a>
<b>Vincenzo Orsi</b>	DSM	0881/736371	0881/733637	<a href="mailto:vincenzo.orsi@alice.it">vincenzo.orsi@alice.it</a>
<b>Rachele Cristino</b>	URP	0882/200404	0882/200404	<a href="mailto:cristinorachele@aslfg.it">cristinorachele@aslfg.it</a>

### *Segreteria*

Nome e Cognome	Struttura di appartenenza	Telefono	Fax	email
<b>Elvira Sparacia</b>	Dipartimento Prevenzione	0882/200422	0882/200422	<a href="mailto:segreteria@aslfg.it">segreteria@aslfg.it</a>

**ASL LECCE**Coordinatore: **Dott. Marcello LIBETTA**Dip.Prev.SIAN ASL LE Area Nord - email: [marcello.libetta@gmail.com](mailto:marcello.libetta@gmail.com)

Tel. - Fax 0832/215399 - Cell. 329/3190446

**Componenti**

Nome e Cognome	Struttura di appartenenza	Telefono	Fax	email
<b>Anna Elisabetta Persano</b>	Dip.Prev.SIABV ASL LE Nord	0832/790434 320/4373594	0832/790405	<a href="mailto:annalisa.persano@libero.it">annalisa.persano@libero.it</a>
<b>Roberta Manco</b>	UST-LECCE	0832/235208	0832/235295	<a href="mailto:roberta.manco.le@istruzione.it">roberta.manco.le@istruzione.it</a>
<b>Antonio Lezzi</b>	DSM ASL LE	0832/215187	0832/215636	<a href="mailto:antonio.lezzi@libero.it">antonio.lezzi@libero.it</a>
<b>Alessandra Guidato</b>	Dip. Dipendenze Patologiche	0832/226015	0832/215242	<a href="mailto:aguidato@libero.it">aguidato@libero.it</a>
<b>Roberto Buttazzo</b>	Dip. Dipendenze Patologiche	0832/226015	0832/215242	<a href="mailto:sertlecce@ausl.le.it">sertlecce@ausl.le.it</a>
<b>Anna Grande</b>	DSS-LECCE	0832/215240	0832/215240	<a href="mailto:an.grande@libero.it">an.grande@libero.it</a>
<b>Luigia Campa</b>	DSS-Galatina	0836/529876	0836/529837	<a href="mailto:consultorio.galatina@ausl.le.it">consultorio.galatina@ausl.le.it</a>
<b>Sergio Longo</b>	DSM-ASL LE	0832/215769	0832/215769	<a href="mailto:sergiops@tin.it">sergiops@tin.it</a>

**ASL TARANTO****Coordinatore: Dott. Antonio PESARE**U.O. Epidemiologia, Comunicazione e Formazione, coordinamento delle attività di  
Promozione della Salute ed Educazione Sanitaria*email: antpesare@libero.it*

Tel. 099/7786518 - Fax 099/7786503

**Componenti:**

Nome e Cognome	Struttura di appartenenza	Telefono	Fax:	email
<b>Anna Maria Occhinegro</b>	Ufficio Territoriale di Taranto USP	099/7730558	099/7730521	annamaria.occhinegro@istruzione.it
<b>Giuseppe Candrea</b>	Ufficio Territoriale di Taranto USP	099/7730525	099/7730521	giuseppe.candrea.ta@istruzione.it
<b>Tatiana Battista</b>	U.O. Epidemiologia, Comunicazione e Formazione, coord. attività di PdS ed EaS	099/7786522	099/7786503	tatiana.battista@hotmail.it
<b>Rosita Cipriani</b>	U.O. Epidemiologia, Comunicazione e Formazione, coord. attività di PdS ed EaS	099/7786511	099/7786511	rosicip@libero.it
<b>Anna Paola Lacatena</b>	Dipartimento Dipendenze Patologiche	099/7786202	099/7786201	annapaola.lacatena@tin.it
<b>Maria Grazia Lentini</b>	Dipartimento Dipendenze Patologiche	099/7786220	099/7786201	hlentini@katamail.com
<b>Rita Liuzzi</b>	Consultorio Familiare DSS 4	099/7786664	099/7786663	consultoriosolito@libero.it
<b>Antonia Origlia</b>	Distretto Socio Sanitario 4	099/7786984	099/7786984	a_origlia@libero.it
<b>Maria Riccarda Zotti</b>	Dipartimento di Salute Mentale	099/7363078	099/7323495	mariariccardazotti@libero.it
<b>Vincenza Ariano</b>	Dipartimento Dipendenze Patologiche	080/4835806	080/4835807	cinziariano@hotmail.it
<b>Carmina Ferone</b>	Consultorio Familiare DSS 4	099/7786976	099/7786985	
<b>Grazia Fischetti</b>	Consultorio Familiare DSS 1	099/8496214	099/8496213	fischettigrazia@tin.it
<b>Monica Golino</b>	Ufficio Relazioni con il Pubblico	099/4585996	099/4585927	monicagolino@alice.it

Nome e Cognome	Struttura di appartenenza	Telefono	Fax:	email
<b>Francesca Picaro</b>	Consultorio Familiare DSS 3	099/7786062	099/4721819	francesca.picaro@vodafone.it
<b>Assunta Siliberti</b>	Consultorio Familiare DSS 1	099/8496212	099/8496213	assunta.siliberti@libero.it
<b>Margherita Taddeo</b>	Dipartimento Dipendenze Patologiche	099/7786219	099/7786201	m.taddeo1@virgilio.it
<b>Mariella Valente</b>	Consultorio Familiare DSS 4	099/4521068 099/7786662	099/7786663	consultoriosolito@libero.it

### **Segreteria GIA ASL TA**

Nome e Cognome	Struttura di appartenenza	Telefono	Fax	email
<b>Marilli Angelo Moramarco Paola</b>	U.O. Epidemiologia, Comunicazione e Formazione, coord. attività di PdS ed EaS Ufficio di coordinamento del GIA	099/7786503	099/7786503	coord.educasalute@libero.it

## DOCUMENTI E LINK UTILI

- Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico regionale, D.G.R. 1702/11
- Adozione del regolamento per il funzionamento del Gruppo Tecnico Interistituzionale (GTI) e del Gruppo Interdisciplinare Aziendale (GIA), DD n 186 del 13/06/2012
- Costituzione del Gruppo Tecnico Interistituzionale (GTI), DD n 152 del 17/05/2012

### **EDUCAZIONE ALLA SALUTE – REGIONE PUGLIA**

<http://www.sanita.puglia.it/portal/page/portal/SAUSSC/Prevenzione/Educazione>

### **UFFICIO SCOLASTICO REGIONE PUGLIA**

<http://www.pugliausr.it/>

### **GUADAGNARE SALUTE**

<http://www.guadagnaresalute.it/>

### **GUADAGNARE SALUTE IN ADOLESCENZA**

<http://www.inadolescenza.it/OKkio alla SALUTE>

### **HBSC Italia**

<http://www.hbsc.unito.it/it/>

### **PASSI**

[www.epicentro.iss.it/passi/](http://www.epicentro.iss.it/passi/)

### **SPS-ESPAD**

<http://www.politicheantidroga.it/pubblicazioni/in-ordine-alfabetico/report-sps-dpa-2012/presentazione.aspx>

### **OKkio alla SALUTE**

[www.okkioallasalute.it/](http://www.okkioallasalute.it/)







